

Competenze di asse coinvolte dalla prova:

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	1.1. Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche 1..2. Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo 1.3. Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi 1.4. Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale	1.1. Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale 1.2. I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano 1.3. I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture 1.4. Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	2.1. Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana 2.2. Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico 2.3. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato	

TESTO BASE ¹

Il diritto consuetudinario

Nel mondo primitivo non esistevano gli Stati. Le persone erano organizzate prevalentemente in villaggi e in tribù. Quando nascevano controversie tra due o più individui esse venivano risolte in base alla decisione del membro più anziano del villaggio o del capo-tribù, e questi esprimevano le loro decisioni ispirandosi al volere delle divinità, tenendo conto delle tradizioni e degli usi del proprio gruppo. Si trattava quindi di un **diritto consuetudinario**, basato esclusivamente sulla tradizione orale. Non era un diritto adeguato a garantire pienamente i diritti delle persone, in quanto non esisteva alcuna certezza in merito ai criteri con cui i "giudici" di allora avrebbero risolto le contese loro sottoposte.

Il diritto presso i Babilonesi

Una tappa fondamentale dell'evoluzione del diritto corrispose al passaggio dalle norme consuetudinarie a quelle scritte, sicuramente più idonee a garantire la certezza del diritto e quindi la giustizia verso i componenti della società. La raccolta più antica di norme scritte è rappresentata dal **Codice di Hammurabi** (XVIII sec. a.C.), che contiene norme di diritto civile, pubblico e penale, applicate con ogni probabilità in tutto l'antico Oriente. Le norme penali, in particolare, si caratterizzano per la loro crudeltà, ispiratrice della *legge del taglione*.

Il diritto presso i Romani

Molte norme che applichiamo ancora oggi derivano dal diritto romano, che nell'antichità si basò quasi esclusivamente sulla consuetudine. Durante il periodo monarchico la giustizia era amministrata dal Re insieme con il Consiglio degli anziani. Nel corso del V secolo a.C., con l'affermazione della Repubblica, venne prodotta la prima raccolta di leggi del diritto romano, rappresentata dalla **Legge delle XII Tavole**, scritte da un collegio di dieci magistrati nel 451 a.C.

In materia civile le XII Tavole disciplinano la proprietà, la famiglia, l'istituto delle successioni per causa di morte. In materia penale ricalcano i toni rozzi e vendicativi del Codice di Hammurabi: così il derubato aveva il diritto di uccidere il ladro; il debitore insolvente poteva essere tenuto prigioniero dal creditore, venduto al mercato e, in caso di mancata vendita, ucciso; i falsi testimoni venivano gettati da una rupe.

La raccolta normativa sicuramente più rilevante fu il **Corpus iuris civilis** del VI secolo d.C., voluto dall'Imperatore Giustiniano: esso raccolse tutte le norme del diritto civile emanate fino a quel momento a partire dalle XII Tavole.

La validità del *Corpus iuris civilis* fu estesa all'Italia dopo la guerra greco-gotica, nel 554, con la conseguenza che l'Italia si trovò separata rispetto alle altre nazioni europee per quanto riguardava l'organizzazione giuridica.

Il diritto nel Medioevo

Nel periodo medievale, all'epoca delle invasioni barbariche, le regole del diritto romano — in particolare del *Corpus iuris civilis* — venivano adattate di volta in volta alle usanze delle singole tribù. Nel 643 d.C. fu emanata la prima raccolta di leggi scritte dei Longobardi, popolo che fino ad allora si era basato esclusivamente su norme consuetudinarie; essa è conosciuta come **l'Editto di Rotari**, dal nome del Re che la promulgò. La lettura attenta di questa raccolta normativa mette in

¹ Il presente testo può essere omesso, può essere dato in lettura per qualche minuto, può essere lasciato per tutto il corso della prova; ovviamente da questa scelta dipendono livelli diversi di difficoltà e di centratura sulle abilità – con il testo a disposizione – piuttosto che sulle conoscenze – senza testo –. Mi pare che la proposta più sensata sia di dare il testo in lettura per 5 minuti, ritirandolo prima della somministrazione del compito.

evidenza una minore crudeltà rispetto al diritto penale precedente, dimostrando un'indubbia evoluzione del sistema giuridico generale.

In epoca successiva, fino all'anno Mille, tornarono a prevalere le consuetudini; questo fatto può essere messo in relazione con il frazionamento dell'Impero in *feudi*, a causa del quale i Sovrani persero in buona parte la loro autorità, suddivisa tra i *vassalli*, i *valvassori* e i *valvassini*, cioè i "signori" che erano legati al signore feudale da un rapporto di soggezione.

Dopo l'anno Mille ebbero origine i Comuni, che, dopo un avvio normativo di carattere consuetudinario, adottarono norme scritte raccolte in **statuti delle arti**, che regolavano prevalentemente l'attività degli artigiani e dei mercanti.

Il diritto in epoca moderna

Durante il periodo delle monarchie assolute, sorte a partire dal XV secolo in Francia, Spagna e Gran Bretagna, il potere normativo era completamente nelle mani del Re, il quale poteva prendere qualsiasi decisione senza doverne rendere ragione ai sudditi. Non esistevano pertanto norme scritte che potessero garantire i diritti dei cittadini, ma la giustizia era amministrata dal Re secondo il proprio arbitrio.

Un riconoscimento significativo dei diritti civili si ebbe con la **Costituzione americana** del 1787: in essa furono scritti, e pertanto dotati di oggettività e di universalità, i diritti fondamentali dell'uomo, quali l'uguaglianza, la proprietà, le libertà di pensiero e di riunione.

Gli stessi principi furono recepiti, in seguito alla Rivoluzione francese (1789), nella **Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino**, approvata nel 1789 dall'Assemblea costituente.

La codificazione dopo il XVIII sec.

A partire dal XVIII secolo si assistette a una vasta opera di *codificazione*, cioè di raccolta delle norme scritte su appositi libri, denominati *codici*.

I codici sono testi in cui vengono raccolte in modo organico le norme che riguardano una determinata materia.

Particolarmente innovativo fu, in tal senso, il **Codice civile napoleonico** del 1804, ispirato fortemente al principio di libertà, soprattutto in senso economico.

Le Costituzioni liberali e quelle democratiche

Nel periodo compreso tra il 1820 e il 1848, in seguito ai moti rivoluzionari, molti sovrani europei si trovarono nella necessità di concedere ai propri sudditi degli **statuti** in cui si riconoscevano alcuni diritti del popolo, che non veniva però coinvolto nella vita politica, riservata ai nobili e alle persone più ricche.

Tali statuti corrisposero alle cosiddette Costituzioni liberali; ne fu un esempio lo **Statuto albertino** che Carlo Alberto di Savoia, Re di Piemonte e di Sardegna, concesse ai propri sudditi nel 1848 e che fu esteso poi a tutta l'Italia dopo l'unificazione (1861).

Le Costituzioni liberali si caratterizzarono per la loro *flessibilità*, in quanto potevano essere modificate tramite leggi ordinarie, per la loro *brevità*, perché si limitavano al riconoscimento di poche libertà verso il popolo, e per il carattere della *concessione dall'alto*, dato che rappresentavano una sorta di dono fatto dal Sovrano ai propri sudditi.

Gli statuti vennero poi sostituiti dalle Costituzioni democratiche: la **Costituzione italiana** entrò in vigore nel 1948, esattamente un secolo dopo l'emanazione dello Statuto albertino. Tali Costituzioni si caratterizzano per la *popolarità*, in quanto sono state redatte da assemblee costituenti liberamente elette dal popolo. Sono inoltre *rigide*, in quanto la loro modifica non può essere realizzata tramite leggi ordinarie, ma richiede il ricorso alla complessa procedura della revisione costituzionale, e sono *lunghe*, perché dedicano ampio spazio ai diritti dei cittadini.

ESERCIZIO 1. Nelle seguenti coppie di **fonti del diritto**, indica quale si colloca prima nel tempo, e quale dopo, come nell'esempio:

Diritto consuetudinario	Leggi scritte
PRIMA	DOPO

Codice di Hammurabi	Costituzione Italiana

Corpus Iuris Civilis	Codice di Hammurabi

Legge delle XII tavole	Codice Napoleonico

Corpus Iuris Civilis	Editto di Rotari

Statuti Comunalì	Editto di Rotari

Codice Napoleonico	Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e del cittadino

Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e del cittadino	Costituzione americana

Costituzione italiana	Costituzione americana

Costituzione italiana	Statuto Albertino

Scheda di correzione per l'esercizio 1.

Competenze coinvolte	1.
Abilità coinvolte	1.2.
Conoscenze coinvolte	
Descrittori	L'alunno: a) è in grado di collocare un evento/fenomeno/concetto storico nel tempo, in relazione ad un altro, stabilendo tra i due un rapporto di successione.

Livelli	
1. ottimo/eccellente	Risponde correttamente a 9-10 quesiti su 10
2. discreto/buono	Risponde correttamente a 7-8 quesiti su 10
3. sufficiente	Risponde correttamente a 5-6 quesiti su 10
4. insufficiente	Risponde correttamente a 3-4 quesiti su 10
5. gr. insuff./nullo	Risponde correttamente a 0-2 quesiti su 10

ESERCIZIO 2. Inserisci nel giusto ordine le seguenti fonti del diritto all'interno della tabella sottostante, a seconda che appartengano alle diverse età nelle quali è tradizionalmente periodizzata la storia (se le sai, metti anche le indicazioni temporali precise relative alle diverse età):

Fonti del diritto da inserire:

EDITTO DI ROTARI	COSTITUZIONE ITALIANA	CORPUS IURIS CIVILIS	COSTITUZIONE AMERICANA	DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO E DEL CITTADINO
LEGGE DELLE XII TAVOLE	CODICE DI HAMMURABI	CODICE NAPOLEONICO	STATUTO ALBERTINO	STATUTI DELLE ARTI E STATUTI COMUNALI

Tabella delle età.

ETA' ANTICA dalle origini al secolo	
ETA' MEDIEVALE dal secolo al secolo	
ETA' MODERNA dal secolo al secolo	
ETA' CONTEMPORANEA dal secolo al secolo	

Scheda di correzione per l'esercizio 2.

Competenze coinvolte	1.	
Abilità coinvolte	1.1. – 1.2.	
Conoscenze coinvolte	1.1.	
Descrittori. L'alunno:	abilità	conoscenze
	<p>a) è in grado di mettere in successione una serie di eventi/fenomeni/concetti secondo una corretta sequenza temporale dal più antico al più recente;</p> <p>b) è in grado di collocare gli eventi/fenomeni/concetti considerati all'interno delle periodizzazioni fondamentali della storia generale</p>	<p>a) conosce la periodizzazione fondamentale della storia generale</p> <p>b) conosce di tale periodizzazione le coordinate cronologiche precise</p>

Livelli	
1. ottimo/eccellente	Costruisce una sequenza corretta con gli eventi collocati nelle giuste posizioni, e mette le indicazioni temporali in modo preciso
2. discreto/buono	Colloca la maggior parte degli eventi nelle giuste posizioni, e riconosce le coordinate temporali precise di almeno 3 periodi su 4
3. sufficiente	Colloca nella giusta posizione almeno 5-6 eventi ed individua le coordinate temporali giuste per almeno due periodi
4. insufficiente	Colloca nella giusta posizione solo 3-4 eventi ed indica le coordinate temporali precise solo per uno dei periodi
5. gr. insuff./nullo	Non risponde o colloca correttamente solo 1-2 eventi, senza inserire le collocazioni temporali.

ESERCIZIO 3: inserisci nella sottostante tabella le fonti del diritto a fianco del rispettivo periodo storico, unendo quest'ultimo con una freccia alla giusta indicazione cronologica

Fonti del diritto da inserire:

LEGGE DELLE XII TAVOLE	EDITTO DI ROTARI	COSTITUZIONE ITALIANA	CODICE DI HAMMURABI	STATUTO ALBERTINO
DIRITTO CONSUETUDINARIO		CORPUS IURIS CIVILIS	DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO E DEL CITTADINO	STATUTI DELLE ARTI E STATUTI COMUNALI

<i>Indicazione cronologica</i>	<i>Periodo storico</i>	<i>Fonte del diritto</i>
XVIII secolo d.c.	Periodo dei grandi imperi della Mezzaluna fertile	<i>CODICE DI HAMMURABI</i>
XVIII secolo a.c.	Periodo delle rivoluzioni borghesi	
Dalla rivoluzione agricola al XIX sec. a.c.	Periodo comunale	
V secolo a.c.	Periodo dei regni romano-barbarici	
XIX secolo d.c.	Periodo della Repubblica Romana	
XX secolo d.c.	Periodo delle civiltà di villaggio	
XI-XIII sec. d.c.	Periodo dell'Impero Bizantino	
VII secolo d.c.	Periodo dell'Italia Repubblicana	
VI secolo d.c.	Periodo dei Risorgimenti nazionali	

Scheda di correzione per l'esercizio 3.

Competenze coinvolte	1.	
Abilità coinvolte	1.1. – 1.2. – 1.3.	
Conoscenze coinvolte	1.2. – 1.4.	
Descrittori. L'alunno:	abilità	conoscenze
	a) è in grado di collocare nel tempo gli eventi/fenomeni/concetti presentati, ponendoli all'interno dei relativi periodi storici di riferimento b) è in grado di stabilire nessi di contemporaneità tra eventi e relativi periodi storici	a) conosce le coordinate temporali approssimative dei principali periodi della storia antica, medievale, moderna e contemporanea

Livelli	
1. ottimo/eccellente	
2. discreto/buono	
3. sufficiente	
4. insufficiente	
5. gr. insuff./nullo	

ESERCIZIO 4: completa la sottostante tabella, inserendo, a fianco di ciascuna delle fonti del diritto elencate, nella Colonna 2 il luogo della sua promulgazione e nella colonna 3 il territorio al quale si applicava.

1. Fonte del diritto	2. Luogo di promulgazione	3. Territorio di applicazione
EDITTO DI ROTARI		
COSTITUZIONE ITALIANA		
CORPUS IURIS CIVILIS		
COSTITUZIONE AMERICANA		
DICHIARAZIONE dei DIRITTI dell'UOMO E del CITTADINO		
LEGGE DELLE XII TAVOLE		
CODICE DI HAMMURABI		
CODICE NAPOLEONICO		
STATUTO ALBERTINO		
STATUTI DELLE ARTI E STATUTI COMUNALI		

Luoghi di promulgazione:

BABILONIA	ROMA	BISANZIO	ROMA	PAVIA
PHILADELPHIA	PARIGI	PARIGI	TORINO	DIVERSE CITTA'

Territori di applicazione:

Territori longobardi in Italia	Territorio della città e suo contado	Impero d'Oriente e suoi domini	Roma, Lazio e territori italici	Francia ed Impero Napoleonico
Mesopotamia	Italia	Regno di Sardegna, poi Italia	Stati Uniti d'America	Francia

Scheda di correzione per l'esercizio 4.

Competenze coinvolte	1.	
Abilità coinvolte	1.1. – 1.2.	
Conoscenze coinvolte	1.2.	
Descrittori. L'alunno:	abilità	conoscenze
	a) è in grado di collocare nello spazio gli eventi/fenomeni/concetti studiati relativamente alla loro origine b) è in grado di collocare nello spazio gli eventi/fenomeni/concetti studiati relativamente all'area dagli stessi interessata	a) conosce, in relazione ad un determinato territorio in un determinato periodo storico, la principale sede del potere politico.

Livelli	
1. ottimo/eccellente	
2. discreto/buono	
3. sufficiente	
4. insufficiente	
5. gr. insuff./nullo	

ESERCIZIO 5: individua sulla carta sottostante i territori di applicazione delle seguenti fonti del diritto:

1. Costituzione Americana
2. Codice di Hammurabi
3. Codice Napoleonico



ESERCIZIO 6: nella carta a fianco, indica con un punto i luoghi di promulgazione delle seguenti fonti del diritto:

1. Legge delle XII tavole
2. Corpus Iuris Civilis
3. Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino
4. Statuto Albertino



Scheda di correzione per gli esercizi 5/6.

Competenze coinvolte	1.	
Abilità coinvolte	1.1. – 1.2.	
Conoscenze coinvolte		
Descrittori. L'alunno:	abilità	conoscenze
	a) È in grado di individuare, su una carta muta del mondo, alcune aree geopolitiche relative a diversi periodi storici b) È in grado di individuare, su una carta muta dell'Europa, la collocazione di alcune sedi del potere politico in diverse epoche storiche ed in diversi territori	

Esercizio 5

Livelli	
1. ottimo/eccellente	Individua correttamente le zone geografiche giuste e ne delimita correttamente l'area
2. discreto/buono	Individua correttamente le zone geografiche ma non ne sa delimitare sempre correttamente l'area
3. sufficiente	Individua la maggior parte delle zone (2 su 3) ma riesce solo parzialmente (1 su 3) a delimitarne correttamente l'area
4. insufficiente	Individua solo 1 o 2 zone, ma non ne delimita correttamente l'area
5. gr. insuff./nullo	Non individua correttamente né le zone né le aree

Esercizio 6

Livelli	
1. ottimo/eccellente	Individua e localizza correttamente 4 città su 4
2. discreto/buono	Individua e localizza correttamente 3 città su 4
3. sufficiente	Individua e localizza correttamente 2 città su 4
4. insufficiente	Individua e localizza correttamente 1 città su 4
5. gr. insuff./nullo	Individua e localizza correttamente città su 4

ESERCIZIO 7a: Inserisci le fonti elencate sotto al posto giusto nella tabella sottostante:

Fonti del diritto da inserire:

EDITTO DI ROTARI	COSTITUZIONE ITALIANA	CORPUS IURIS CIVILIS	COSTITUZIONE AMERICANA	DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO E DEL CITTADINO
LEGGE DELLE XII TAVOLE	CODICE DI HAMMURABI	CODICE NAPOLEONICO	STATUTO ALBERTINO	STATUTI DELLE ARTI E STATUTI COMUNALI

Fonti applicate a:

Singole città stato	Stati nazione	Imperi sovranazionali

ESERCIZIO 7b: Inserisci le stesse fonti elencate sopra al posto giusto nella tabella sottostante:

Fonti emanate da una

autorità assoluta di tipo monarchico	assemblea di cittadini o di loro rappresentanti, previa discussione e approvazione

Scheda di correzione per gli esercizi 7a e 7b

Competenze coinvolte	1. – 2.	
Abilità coinvolte	1.3. – 2.3.	
Conoscenze coinvolte	1.2. – 1.3. – 1.4.	
Descrittori. L'alunno:	abilità	conoscenze
	a) è in grado di mettere in relazione gli eventi/fenomeni/concetti storici studiati con le principali forme di organizzazione politica che li hanno caratterizzati b) è in grado di distinguere tra codici emanati da autorità assolute e codici approvati dal popolo attraverso i propri rappresentanti	a) conosce (e sa applicare) i seguenti concetti: città stato; stato nazione; impero sopranazionale, monarchia assoluta; assemblea, cittadini, rappresentanti...

Livelli	
1. ottimo/eccellente	Inserisce correttamente da 17 a 20 elementi
2. discreto/buono	Inserisce correttamente da 13 a 16 elementi
3. sufficiente	Inserisce correttamente da 8 a 12 elementi
4. insufficiente	Inserisce correttamente da 4 a 7 elementi
5. gr. insuff./nullo	Inserisce correttamente da 0 a 3 elementi

ESERCIZIO 8: Collega con una freccia le fonti del diritto poste nei riquadri centrali con gli avvenimenti storici con i quali entrano in relazione, e, se lo sai, spiega perché.



Perché _____



Perché _____

Illuminismo

Riforma Protestante

Rivoluzione Francese

**DICHIARAZIONE
DEI DIRITTI DELL'
UOMO E DEL
CITTADINO**

Rivoluzione Sovietica

Rivoluzione Americana

Perché _____

Guerre Puniche

Periodo Carolingio

Invasioni Barbariche

**EDITTO DI
ROTARI**

Rinascita economica
dell'anno Mille

Conquista longobarda
dell'Italia

Perché _____

Scheda di correzione per l'esercizio 8.

Competenze coinvolte	1.	
Abilità coinvolte	1.1. – 1.2.	
Conoscenze coinvolte	1.1 – 1.2. – 1.3. – 1.4.	
Descrittori. L'alunno:	abilità	conoscenze
	a) è in grado di mettere in relazione eventi/fenomeni/concetti storici con altri eventi/fenomeni/concetti a loro connessi con legami temporali e/o spaziali e/o logici, e sa spiegare le ragioni e il collegamento	

Livelli	
1. ottimo/eccellente	
2. discreto/buono	
3. sufficiente	
4. insufficiente	
5. gr. insuff./nullo	

Scheda di correzione per gli esercizi 9a e 9b

Competenze coinvolte	1. – 2.	
Abilità coinvolte	1.2. – 1.3. – 1.4. – 2.1. – 2.3.	
Conoscenze coinvolte	1.2. – 1.3.	
Descrittori. L'alunno:	abilità	conoscenze
	a) è in grado di comprendere gli elementi che determinano processi di trasformazione nelle forme di organizzazione giuridica della società b) è in grado di collocare tali processi di trasformazione nel tempo	a) conosce (e sa applicare) i seguenti concetti: certezza del diritto; equità giuridica; flessibilità/rigidità della norma; democrazia; assemblea, cittadini, rappresentanti...

Livelli	
1. ottimo/eccellente	
2. discreto/buono	
3. sufficiente	
4. insufficiente	
5. gr. insuff./nullo	